

Rassegna del 03/08/2013

NESSUNA SEZIONE

02/08/2013	Piccolo di Alessandria	27	<u>Ferrari: altra nomina</u>	...	1
02/08/2013	Provincia Granda	7	<u>Confartigianato dedica il 2013 a raccontare la ceramica e il legno</u>	...	2
03/08/2013	Giornale del piemonte	1	<u>Relazioni industriali: accordo Api/sindacati - Api e sindacati: è sì alla rappresentanza</u>	...	3
03/08/2013	Giornale del piemonte	11	<u>Durt, polemiche dal mondo dell'edilizia</u>	...	4
03/08/2013	Giornale del piemonte	11	<u>Gandolfo rieleto vicepresidente vicario</u>	...	5
03/08/2013	Giornale del piemonte	15	<u>Confartigianato: idee per l'imprenditoria</u>	...	6
03/08/2013	Stampa Asti	45	<u>Stamane assemblea Confartigianato</u>	...	7

1

IN CONFARTIGIANATO**Ferrari: altra nomina**

—L'imprenditore tortonese Adelio Ferrari, già assessore al comune di Tortona e attuale presidente provinciale di Confartigianato, è stato nominato vicepresidente vicario della struttura regionale della medesima organizzazione sindacale. **(S.B.)**



2

Confartigianato dedica il 2013 a raccontare la ceramica e il legno

MONDOVI' - Raccontare l'artigianato percorrendo la sua storia attraverso i materiali che ne caratterizzano i manufatti. Questo il fulcro del progetto che Confartigianato Imprese Cuneo sta realizzando con l'allestimento di una serie di eventi espositivi dedicati alla promozione dei singoli materiali utilizzati nel lavoro artigianale. Per il 2011 ha scelto "la pietra", attraverso la quale identificare l'artigianato locale ed il suo territorio d'origine, partners inscindibili di un nuovo modo interpretativo dell'ambiente e delle sue peculiarità. La pietra simbolo del primo lavoro artigianale svolto dall'uomo, la pietra testimone di una ricchezza inestimabile del territorio cuneese che dalle sue cave estrae oggi oltre una quindicina di tipologie pregiate di pietre, marmi ed affini. Per il 2012 l'orientamento è stato verso "il legno" locale e le sue essenze, la cui lavorazione si intreccia indissolubilmente con la storia economica e la tradizione del territorio cuneese.

Il legno, profumato, morbido e sinuoso, forte e prezioso, che tra le mani dei sapienti "minusieri" della Granda si trasforma in manufatti originali, pezzi strutturali, oggetti di particolare charme.

E si arriva al 2013, anno in corso, dedicato a raccontare la ceramica ed il



vetro, un binomio dall'alto valore artistico, che raccoglie nell'artigianato le migliori abilità creative. La ceramica raccoglie in sé motivazioni scientifiche, artistiche ed economiche più un pizzico di leggenda che ne costituisce il naturale completamento storico e culturale. Il vetro, è la luce, i colori, la materia. I vetri diventano pezzi unici d'arte che sanno regalare emozioni. Entrambi i materiali poi, pur mantenendo intatta la loro natura di pregio, diventano indispensabili complementi nella realizzazione di edifici, monumenti, suppellettili, donando ad ogni creazione, sia funzionale che artistica, il segno tangibile di una cultura millenaria. Le iniziative legate alla ceramica e al vetro sono state illustrate durante

una conferenza stampa svoltasi nella sala conferenze del Museo della ceramica di Mondovì, con la quale Confartigianato Cuneo ha avviato di recente una collaborazione per incentivare la visita alle splendide sale di palazzo Fauzone, sede del Museo, durante la mostra dell'artigianato artistico, che si svolgerà a Mondovì Piazza dal 10 al 16 agosto.

All'appuntamento erano presenti, oltre al presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Domenico Massimino e al vice presidente provinciale e presidente della zona monregalese Roberto Ganzinelli, il sindaco di Mondovì Stefano Viglione, l'assessore provinciale al Lavoro Pietro Blengini, il vice presidente della Fondazione CRC Guido Bessone, il presidente della Fondazione Museo della ceramica Guido Neppi Modona e il direttore del Museo Christiana Fissore.

«Il nostro progetto, avviato tre anni fa - spiega Domenico Massimino, presidente Confartigianato Imprese Cuneo - ha contribuito in modo consistente alla promozione dell'artigianato di qualità e dei materiali utilizzati. Dopo le mostre dedicate alla pietra nel 2011 e al legno nel 2012, la prima fase del progetto si conclude quest'anno con una serie di appuntamenti dedicati a vetro e ceramica».



CONFIMI IMPRESA

Relazioni industriali: accordo Api/sindacati

Il sistema di Confimi Impresa, a cui aderiscono Api e Cgil, Cisl, Uil, ha raggiunto un importante accordo sulle relazioni sindacali, concordando sulla necessità di individuare regole per un sistema di relazioni industriali concertate.

a pagina 9

Api e sindacati: è sì alla rappresentanza

Il sistema di Confimi Impresa (Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata) a cui aderisce a Api Torino e Cgil, Cisl, Uil ha raggiunto nella tarda serata di giovedì un importante accordo interconfederale d'intesa sulle relazioni sindacali, concordando sulla necessità di individuare regole finalizzate alla definizione di un sistema di relazioni industriali concertative e partecipative con l'obiettivo di agevolare la competitività,

I NUMERI DELL'ACCORDO A Torino e in Piemonte interessate oltre 2.500 aziende con più di 40mila occupati

la produttività delle imprese, l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane, nella consapevolezza che le nuove sfide sollecitano una visione comune e una convergenza di interessi tra imprese e lavoratori.

Nasce all'interno del sistema della rappresentanza sindacale italiano un nuovo soggetto contrattuale che ha l'obiettivo di costruire, come recita l'accordo, «una contrattazione che abbia sempre presente le specificità delle imprese associate e dei territori e possa offrire un contributo decisivo per la competitività, la produttività e la stabilizzazione del lavoro alimentando un

clima di fiducia tra le parti, condizione fondamentale per lo sviluppo e l'occupazione, nel rispetto della responsabilità, dei doveri e dei diritti dei lavoratori/ci e delle imprese».

«Con l'accordo raggiunto - spiega il presidente di Api Torino, Fabrizio Cellino - si conferma la fondatezza della

nostra decisione di aderire a un nuovo sistema confederale che è stato riconosciuto quale interlocutore sindacale nell'ambito delle relazioni industriali e contrattuali del sistema delle pmi». E aggiunge che si «augura adesso che con questo accordo lo stallo, che nei mesi passati ho dovuto registrare nelle relazioni sindacali a livello territoriale, possa ritenersi superato». Il portavoce dei piccoli e medi industriali afferma poi di ritenere «importante, inoltre, quale primo atto concreto, l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo sulla detassazione del salario di produttività, così come previsto dalla normativa per l'anno 2013, a vantaggio delle imprese associate e dei lavoratori da queste dipendenti».

A Torino e in Piemonte a essere interessate sono oltre 2mila e 500 imprese che contano più di 40mila occupati.

«Adesso - conclude Cellino - le imprese torinesi e piemontesi possono contare su un nuovo strumento associativo per incrementare la loro competitività, accrescere l'occupazione e quindi proseguire la strada dello sviluppo».

[FGar]

Durt, polemiche dal mondo dell'edilizia

«Nuovo mostro burocratico» che rischia di dare il colpo di grazia a tante aziende

da **Cuneo**

«Un nuovo mostro burocratico»: così viene descritto il Durt, Documento unico di regolarità tributaria, dai vertici provinciali dell'Associazione artigiani dell'edilizia Anaepa, rappresentati anche a livello nazionale dal cuneese Luciano Gandolfo. È proprio

DOMENICO MASSIMINO
«Confartigianato Cuneo assicura vigilanza su questa situazione»

l'Anaepa, che riunisce le oltre 60mila imprese artigiane dell'edilizia aderenti in Italia a Confartigianato, ad aver intrapreso negli ultimi giorni un'azione corale contro del Durt, il nuovo documento introdotto dal governo Letta con il «Decreto del fare». «Si tratta di un adempimento inutile e complicato che rischia di dare il colpo di grazia alle imprese del settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2012, ha già provocato la perdita di 122mila addetti

e 61.844 aziende. Chiediamo al Parlamento che venga cancellato», ha spiegato Gandolfo.

«Il Durt contraddice la volontà più volte dichiarata dal Governo di semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e rischia di vanificare gli effetti degli incentivi varati dall'Esecutivo per gli interventi di ristrutturazione e rispar-

mio energetico in edilizia - gli fa eco il presidente provinciale di Confartigianato Domenico Massimino -. Come Confartigianato Cuneo assicuriamo la nostra vigilanza sulla situazione, anche grazie alla presenza del nostro dirigente Luciano Gandolfo, che saprà certo farsi interprete in sede nazionale delle esigenze e delle necessità delle Pmi cuneesi». Ma cosa è il Durt? Si tratta, come spiegano dall'associazione, di un documento che le imprese appaltatrici e subappaltatrici dovranno ottenere dall'Agenzia delle entrate per poter essere pagate dai committenti. Il Durt dovrebbe attestare l'inesistenza di debiti tributari da parte dell'azienda richiedente: «Un

meccanismo assurdo con il quale si chiede agli imprenditori di comunicare periodicamente al fisco i dati delle buste paga per accertare che le aziende siano in regola - precisano da Confartigianato -. E questo è tanto più incomprensibile poiché è inutile al fine di verificare il corretto versamento delle ri-

LUCIANO GANDOLFO
«Un adempimento inutile e complicato per aziende già in crisi»

tenute, in quanto l'obbligo per le imprese di versare ritenute è indipendente dal diritto del contribuente di scomputarle dalla propria dichiarazione, una volta ottenuta la certificazione». L'auspicio di tutti, dunque, pare essere quello di un passo indietro del Governo riguardo questo nuovo adempimento burocratico che invece di snellire, come si riproporrebbe di fare il decreto stesso, creerebbe oneri aggiuntivi alle già provate aziende del territorio.

Gandolfo rieletto vicepresidente vicario

CUNEO. Il cuneese Luciano Gandolfo, nel corso della recente assemblea nazionale di settore, è stato riconfermato per il quadriennio 2013-2017 vicepresidente vicario di Anaepa Confartigianato edilizia (insieme a lui è stato rieletto anche il presidente Arnaldo Redaelli). Una carica, la sua, riconquistata in un periodo non particolarmente facile. «Abbiamo piena

IMPRESSE, SITUAZIONE CRITICA
«Abbiamo piena consapevolezza della complessa fase che stiamo attraversando e dei gravi problemi»

consapevolezza della complessità della fase che stiamo attraversando e della gravità dei problemi che abbiamo di fronte: è in gioco la sopravvivenza stessa delle nostre imprese - spiega Gandolfo -. Di fronte a questo preoccupante scenario economico, sentiamo una rinnovata responsabilità in termini di promozione di

politiche e strategie che tutelino le aziende e che richiamino l'attenzione delle istituzioni sulla gravità della crisi che ha colpito il settore delle costruzioni». Una delle prime azioni sostenute da Gandolfo dopo la rielezione, è proprio quella dell'abolizione del Durt (nell'articolo a fianco), documento che potrebbe essere introdotto dal «Decreto del fare».



QUADRIENNIO Gandolfo rieletto per il 2013-2017

6

Confartigianato: idee per l'imprenditoria

ASTI. Questa mattina dalle 11 nella Sala Nebiolo presso la sede in piazza Cattedrale 2 assemblea pubblica annuale di Confartigianato Asti. Un'occasione per incontrarsi e confrontarsi con i rappresentanti del mondo politico ed economico, «discutendo - sottolineano gli organizzatori - con loro proposte e offrendo utili contributi per il sostegno dell'imprenditoria nella nostra provincia».

7

Stamani assemblea Confartigianato

■ Stamani alle 11 nella sede della Confartigianato in piazza Cattedrale si terrà l'annuale assemblea pubblica dell'associazione, alla quale sono invitati i rappresentanti del mondo politico ed economico locale. Scopo dell'incontro, «discutere insieme proposte e offrire utili contributi per il sostegno all'imprenditoria nella nostra provincia». L'assemblea si terrà nella «Sala Nebiolo» all'interno del palazzo dell'organizzazione imprenditoriale. [M.A. C.]

